

I GIOCHI OSCURI DEL MAINSTREAM

INFORMATISSIMO DOCUMENTARISTA, LUCIDO INDAGATORE DELLE VICENDE PIÙ CONTROVERSE DEGLI ULTIMI 20 ANNI, ALLE QUALI ANCORA NON SI È DATA UNA PLAUSIBILE SPIEGAZIONE, CON MASSIMO MAZZUCCO SCOPRIAMO CHE ALZARE LA VOCE DEL DISSENSO È UN MEZZO POTENTE PER NON SENTIRSI SOLI.

INTERVISTA DI MAURIZIO BAIATA

18 SETTEMBRE 2021

Buongiorno Massimo, è una mia impressione o, in merito alla pandemia, il Cicap sinora è stato piuttosto in sordina, proprio loro che tanto si occupano di scienza...

Non è mica vero. Poche sere fa al programma "Di Martedì" da Floris, per il Cicap c'era la Garavelli, e Francesca Donato, della Lega, che sosteneva la validità delle cure domiciliari. La Garavelli, ha affermato che è tutto falso, che non ci sono prove scientifiche che tali cure funzionino, la stessa tecnica che usano in tutti gli argomenti.

Che portano avanti impunemente da anni.

Certo, in studio non puoi controllare se una ricerca è vera o meno, quindi lei asserisce "ci sono ricerche scientifiche che lo smentiscono" e nessuno può controbattere perché in Tv non si può.

Bisogna partecipare solo alle dirette, altrimenti c'è il montaggio...

Alla fine chi ha seguito attentamente il dibattito, ha capito benissimo che aveva ragione la Donato... comunque quelli del Cicap sono attivi, io li vedo spesso purtroppo.



Quelli ti ostacolano da sempre.

Per quanto noi li si detesti, il debunker esiste perché è una necessità, svolge un ruolo sociale importantissimo, quello di tranquillizzare le persone che non sono in grado di accettare delle realtà troppo sconvolgenti.

Arriva un Mazzucco che dice l'11 Settembre l'han fatto gli Americani, o un Baiata che dice siamo pieni di UFO da tutte le parti, un altro che dice il Covid l'hanno inventato gli Americani in laboratorio, per la maggioranza delle persone queste sono informazioni che non sono in grado di reggere... se credi che le Torri Gemelle le hanno tirate giù gli Americani... non puoi più credere che il tuo governo ti protegge, vengono fuori tutte le conseguenze negative.

Di fronte a questa incapacità di accettare realtà troppo dissonanti, il debunker ti fornisce la soluzione più semplice, "non ti preoccupare, gli UFO non esistono, sono soltanto allucinazioni dei piloti, non è vero quello che dice Mazzucco sulle Torri Gemelle, quelle che vedi non sono esplosioni, ma soltanto vetri che scoppiano", e così ti tranquillizzi.

Il loro è un ruolo sociale, molta gente ne ha bisogno e hanno successo.

Sì però, il debunking viaggia sui gradi di una scala nota ai servizi segreti in tutto il mondo. Sin qui è un debunking di livello basso come interferenza nei confronti di chi svolge con serietà il proprio lavoro di investigatore. Ma ci sono altri livelli... quello che vediamo in Tv è da... educande.

È il livello in cui purtroppo sono coinvolte il 90 % delle persone. Al secondo ci arrivano in pochi.

Al secondo si passa alla calunnia, portata ai vicini di casa, ai familiari, ai datori di lavoro, molto più pressante, che mira a destabilizzare la sicurezza personale e professionale. Io ci sono passato, molti anni fa, poi si sono tranquillizzati. E tu, ci sei mai passato?

(ride) Io ho avuto la fortuna di avere una famiglia, una moglie soprattutto e anche una madre, che accettano, condividono e mi spronano a fare quel-



lo che faccio. Però ho perso il 99,99% delle vecchie amicizie nel momento in cui mi hanno visto in TV o sui giornali a sostenere cose folli, hanno pensato bene di sparire dalla circolazione e di chiudere i contatti con me. In compenso attraverso la rete ho acquisito una gran quantità di amicizie nuove, anche di persona ne conosco poche.

La rete le seleziona in modo naturale, mettendoti automaticamente in contatto con tanti che la pensano come te. È un gran piacere. Ho un sito, luogo-comune.net che va avanti da 15 anni. Mai nome fu più azzeccato, perché è un luogo comune dove ci troviamo ogni giorno e condividiamo quasi sempre le stesse posizioni.

I problemi veri sorgono su alcune tematiche, come la pandemia, ma ci sono storie... ecco... a me lo dissero direttamente, telefonicamente di notte, "Baiata, lei è sulla strada giusta per quanto riguarda questo e quest'altro, la seguiamo sempre con attenzione e pertanto continui così".

Un debunking del genere fa più paura perché capisci che ti seguono a ogni livello, sanno già quello che stai per mettere in pagina o copertina, insomma i giornalisti si rendono conto di rischiare, o no?

Quello che dici è un modo molto chiaro per farti sapere che sei sotto controllo, per cui la parte importante del mes-

saggio non è "vada avanti così", ma, "la stiamo seguendo da vicino".

A me non è mai capitato e spero che non mi capiti, mi darebbe davvero una brutta sensazione.

Dà fastidio. E bisogna distinguere gli indipendenti, non protetti da una redazione, né da colleghi, da conoscenze più o meno importanti, da quelli che questi supporti li hanno. I giornalisti del Washington Post che portarono alla luce il Watergate, avevano dietro una struttura editoriale poderosa... Non dobbiamo sentirci soli e isolati anche se viviamo la situazione attuale. Siamo in tanti a voler superare almeno questa fase. Concordi?

Siamo molti di più di quelli che vogliono farci credere che siamo. Ogni volta che senti parlare del complottista, del no vax o di quello che non si allinea, vieni sempre rappresentato come una frangia impazzita di una società che, altrimenti, funziona molto bene.

E invece quando incontri la gente per strada, o sui siti in rete, scopri che siamo tantissimi. Un modo che usano per contenere il dissenso è avere il controllo sui grandi media e così la gente ascolta il loro messaggio a canali unificati.

Di converso, i dati numerici e di percentuali che forniscono appaiono tutti gonfiati a favore della loro linea...

Se fossero arrivati all'80% delle vaccinazioni non sarebbero così agitati. A Maggio avevano detto che per Settembre avevano un target del 70% e, se lo avessero raggiunto, non avrebbero bisogno di mettere in atto le misure liberticide di oggi.

Aggiungere una bugia a una nefandezza sembra essere determinato da una regia dietro le quinte, che manovra le marionette.

Certo, dietro le quinte, ma anche davanti. Guarda il caso di Mario Giordano, che ha fatto due puntate di "Fuori Dal Coro" nelle quali ha apertamente dichiarato il suo favore per le cure domiciliari. A quanto è trapelato, c'è stata una riunione ai vertici Mediaset nella quale gli hanno chiarito quale debba essere la linea della rete, completamente a favore dei vaccini. Altrimenti ne paghi le conseguenze.

Per me, la cosa risale al Costanzo Show in cui ero spesso ospite e costantemente in contatto con la loro redazione. Quando proposi di parlare dell'11 Settembre, due, anche tre anni dopo, mi fu detto che non si poteva, niente Mazzucco, Blondet o Giulietto Chiesa che avrebbero presentato le tesi alternative a quella del Governo USA. Abbiamo dovuto attendere la tua partecipazione a Matrix con Mentana.

Ecco, non si poteva.

Eppure Costanzo non mi ha mai impedito di dire qualcosa, mai. Come ad esempio, che il problema UFO è gestito dai servizi segreti a livello mondiale. Ma sull'11 Settembre c'era l'embargo.

L'embargo fu tolto quando Mentana ebbe il coraggio di fare quella prima trasmissione, era il Giugno 2006.

Aveva visto il mio film "Inganno Globale" e voleva mandarlo in onda. Gli dissi "ma tu sei pazzo, per me va bene, ma ti ammazzeranno". Rispose "No no no, lo vedo dalla rete che è un argomento che interessa molto". Fece il programma e il giorno dopo ci fu una grande reazione negativa contro di lui.

Lo presero per matto. Esattamente quello che ci si aspettava. Lo chiamai e lui era raggiante: "Guarda sono qui

con tre amici, stiamo festeggiando con una birretta. Abbiamo fatto sei milioni di ascolto, non mi tocca più nessuno. Cioè quando gli ascolti dimostrano che l'argomento tira con picchi di ascolto, si apre una diga. Dopo la puntata di Mentana, di colpo per due anni ci furono continue trasmissioni sull'11 Settembre. La Gabbanelli con Report, Odeon TV... tre mesi dopo le redazioni delle testate televisive mi chiamavano dicendo *"dottor Mazzucco non è che un altro aereo è caduto da qualche parte"*... così funziona un media mainstream, un argomento è tabù finché non ti accorgi che c'è un interesse talmente grande da parte della popolazione che il tabù viene superato.

Il che presagirebbe che a Giordano hanno dato il la per poterlo fare e che adesso dati i buoni risultati di audience andranno avanti.

Le puntate di Giordano e di Mentana hanno avuto un impatto tra loro molto diverso. Magari Giordano avrà alzato l'audience di centomila, non di sei milioni, inoltre ha toccato un argomento 10.000 volte più tabù dell'11 Settembre, per il quale bisognava bene o male ammettere che gli Americani si erano fatti il colpo di stato in casa, un roba lontana da noi.

Qui si tratta di ammettere che il nostro governo, le nostre stesse istituzioni, il nostro Ministro della Salute ci negano delle cure, quindi ci lasciano morire perché si vogliono favorire i vaccini. Ecco che a maggior ragione, se avesse fatto sei milioni, lo avrebbero chiuso immediatamente.

Fra le tante cose non chiare dell'11 Settembre, la demolizione controllata, il building n. 7 esploso prima, o se gli aerei c'erano o no... esiste una netta

dicotomia tra la realtà e le cose che non abbiamo capito.

Sulla teoria "No Planes", abbiamo due versioni. Una dice che gli aerei non c'erano proprio e hanno aggiunto dei CGI, trucchi digitali sulle riprese televisive. L'altra sostiene che erano ologrammi, ovvero immagini sovrapposte, non aerei veri, quindi nei due casi le esplosioni sarebbero state provocate da qualcosa di sistemato prima all'interno degli edifici che desse l'impressione di un impatto esterno.

La prima, la puoi scartare in modo categorico. Basti pensare al secondo impatto, quello della Torre Sud, mentre la Nord già bruciava da 20 minuti. Avevi tutta la punta Sud di Manhattan, a sud delle due torri sino a Battery Park, con la gente fuori dalle finestre, in mezzo alle strade eccetera, che guardava la Torre Nord che bruciava. Prova a immaginare se in quel momento si fosse aperto uno sguardo nella Torre Sud con l'esplosione senza che fosse passato l'aereo... Centinaia, migliaia di testimonianze di gente che dice *"stavo guardando la Torre Nord in fiamme e di colpo, senza niente, si è aperto un buco nella Torre Sud"* senza l'esplosione, ma l'aereo non c'era. Nessuno ha mai detto una cosa del genere. Rispetto al primo impatto, il famoso filmato dei pompieri evidenzia che, mentre l'operatore fa la panoramica verso la Torre Nord colpita, tutte le persone in strada reagiscono alzando lo sguardo in cielo colpiti da qualcosa.

Non può essere una messinscena.

No. Che l'aereo sia stato aggiunto dopo in CGI con il computer è impensabile. Rimane la teoria degli ologrammi, però devi spiegare perché mai complicarsi la vita proiettando in cielo un ologramma. In primis, poi, dovevi organizzare una



finta esplosione che sembrasse susseguente all'impatto, infatti hai tutte le travi d'acciaio piegate verso l'interno dove c'è il buco dell'aereo. Devi avere un tipo di esplosivo che esplosione al contrario, da dentro, che invece di piegare le travi all'infuori, le piega all'interno.

Comunque le due torri non sarebbero crollate se non ci fosse stata anche la catena di esplosioni interne.

No. Secondo la versione ufficiale, le torri sono state indebolite dagli impatti, che hanno tagliato un tot di colonne e poi incendi successivi hanno rammollito l'acciaio al punto tale che si è afflosciato, la parte sopra è caduta e crollando ha distrutto anche tutto quello che c'era sotto.

Questa versione non sta in piedi. Un gruppo di architetti e ingegneri, gli "Architects and Engineers from 9/11" che esiste da 12 anni, hanno dimostrato calcoli alla mano che la cosa è assolutamente impossibile. Se tu hai la parte superiore di un qualcosa che cede su una struttura inferiore che è più robusta di quella superiore, man mano che vai giù le travi delle due torri si ingrossano, quelle di supporto in cima avevano un metro di sezione, alla base invece quattro metri. L'idea che un pezzettino superiore, che ha delle travi piccole di sostegno, vada a distruggere tutto quello che è sotto con la semplice caduta è ridicola.



Altra dimostrazione finale: il fatto che la parte superiore delle due torri crolla e va a terra con la stessa velocità di un corpo in caduta libera. Hanno fatto il calcolo con i secondi. Se tu lanciassi un pianoforte da una finestra dell'ultimo piano nel momento in cui inizia a crollare il cappuccio della Torre Nord, il pianoforte dovrebbe arrivare molto prima perché è a caduta libera, mentre la torre trova resistenza lungo il percorso perché deve spaccare tutto quello che c'è sotto. Invece, arriva giù alla stessa velocità insieme al pezzo superiore della torre, questo vuol dire che qualcosa altro rimuove la resistenza e l'unico modo per farlo sono gli esplosivi.

E l'attacco al Pentagono? E poi, come mai la prima dichiarazione di Bush fu che da quel momento iniziava una guerra al terrorismo internazionale che sarebbe durata 20 anni? Ora sono scaduti quei 20 anni e l'America ha abbandonato l'Afghanistan al suo destino?

Forse era un modo dire, di un futuro prevedibile. Non ne farei una questione di scadenza. Qualcuno ha voluto che passasse il messaggio, avevano bisogno di fare una guerra in Afghanistan. Come in Irak, avevano previsto anche la Siria e come vedi 20 anni se ne sono andati. La sola differenza è che il mandante non è lo stesso.

Quindi a livello geopolitico internazionale, con il 2021 e la pandemia sono venute meno delle strategie della tensione globale, oppure permangono?

Sono venute meno, nel senso che l'idea dell'America era di accerchiare completamente l'Iran, nemico giurato soprattutto di Israele. Guardando la cartina, se avessero "vinto" le guerre in Afghanistan e in Irak, si sarebbe avuto un Iran completamente circondato da bandierine americane a Est e a Ovest. Questa era l'idea originale, invece hanno perso sia in Irak, dove a un certo punto sono usciti di scena e ora in Afghanistan, dove erano andati sin dall'inizio per motivi falsi. Dicevano che bisognava andare a prendere bin Laden per punirlo delle Torri Gemelle.

Il vero motivo era stato già dichiarato prima, anzi erano tre i motivi. Il primo, che avevano bisogno di una forte posizione geostrategica in Centro Asia. Poi, di riprendere il controllo della produzione di oppio, che era stato completamente congelato dai Talebani.

Si sa che la CIA notoriamente usa il mercato dell'oppio e dell'eroina per finanziare tutte le loro operazioni che non possono fare a cielo aperto. Il terzo motivo era prendere il controllo del territorio per fare i famosi gasdotti che dal Mar Caspio arrivassero alle coste del Pakistan attraversando l'Afghanistan. Tutti motivi già esplicitati, al punto che, come riportato dalla CNN e da Time Magazine, la sera del 10 Settembre fu messo sulla scrivania di Bush, che era in Florida in quel momento, un piano di

guerra per invadere l'Afghanistan, con il supporto dell'Alleanza Nord, per liberarsi dei Talebani.

La sera del 10 hanno pronto il piano di guerra, la mattina dell'11 bin Laden si sveglia e gli viene in mente di regalargli questo meraviglioso pretesto per invadere l'Afghanistan e gli butta giù le Torri Gemelle. Ma neanche vincendo alla lotteria cento volte di seguito sei così fortunato.

Quello al Pentagono era un missile o un altro aereo?

Sappiamo di certo che non era un 757, per il modo in cui ha volato rasoterra, il tipo di buco che ha fatto, ridicolmente piccolo, invece l'ipotesi del missile sta in piedi, magari era mimetizzato, con le ali, ma non saprei quale sia quella vera. Un'altra ipotesi dice che un aereo guidato da un pilota militare molto bravo, avrebbe fatto un approccio al Pentagono, ma che all'ultimissimo metro abbia alzato la prua e l'abbia sorvolato. Dal Pentagono partì una esplosione dall'interno che provocò quel buco e danni all'interno e il foro di uscita al terzo anello, ma in realtà lì dentro non è entrato nessun aereo.

In sintesi, la prima è la teoria del missile o dell'aereo più piccolo, la seconda è quella del "fly over". Io ho dimostrato nel mio film "11 Settembre la Nuova Pearl Harbor" che non è stato un aereo, come il 757. La cosa più sconcertante ammessa dal Pentagono è che c'erano 83 telecamere che inquadravano tutto l'ultimo miglio di percorso e la zona





dell'impatto del presunto aereo, eppure dell'aereo non abbiamo mai visto una sola immagine, le uniche due sono state riprese da un parcheggio del Pentagono de l'aereo non si vede, si vede solo una strisciolina di luce che passa e poi c'è l'esplosione.

Tu avevi contatti con giornalisti investigativi in America.

Li ho avuti facendo il film sull'11 Settembre, da otto anni non me ne occupo più e non ho contatti con loro.

Il giornalismo investigativo è un'applicazione non teorica, ma reale dei principi delle cinque W, cosa, chi, dove, quando e perché... e relativi approfondimenti, che secondo te nasce in America oppure è europea?

Credo che sia nata in America, ma in realtà deriva dal fatto che muore il giornalista normale, il quale se avesse continuato a fare il suo lavoro, non ci sarebbe stato bisogno degli investigativi, il giornalista deve essere investigativo per definizione.

Grazie anche a internet è venuto fuori un giornalismo di indagine che consente accesso a un mare di informazioni e anche un Mazzucco qualunque può raccogliere tutto quello che trova e mettere insieme la sua inchiesta.

Va bene, i due mondi potrebbero coesistere e collaborare. Ma il problema è che ormai non si va in redazione, niente confronto fra colleghi e con lo smart

working diventi del tutto un giornalista da poltrona. Inoltre, se il potere in un giornale è piramidale e se una notizia non deve passare, non è perché il primo giornalista che ha indagato il caso ha paura e non porta il pezzo al caposervizio, ma si ferma prima del vertice, in quanto bloccato da una serie di filtri...

Basta un caporedattore che è stato istruito bene, o i capistruttura di rete.

I capistruttura dovrebbero avere una deontologia simile a quella del giornalista, altrimenti non potrebbero occuparsi di news, giusto?

Dovrebbero, in un mondo ideale...

Il direttore quindi risponde a qualcuno a un altro livello...

Il direttore non viene scelto a caso, come alla lotteria di Capodanno. I direttori sono scelti perché si sa benissimo cosa pensano, cosa saranno in grado di fare, quale notizia saranno in grado di stoppare. I direttori si scelgono se sono allineati ai poteri forti e quindi stai tranquillo, non devi chiedere all'editore per sapere se il direttore va bene, il suo lavoro lo sa fare benissimo.

In questo mondo bisogna sapersi districare...

È ironica, questa tua battuta...

Un po' amara. Soprattutto fra gli Americani, nessuno in Italia, conosco

qualcuno che si sta facendo 30 anni di galera sotto inesistenti accuse di pedopornografia o ancora peggio...

Nei casi più gravi si usano quelle armi. Nella maggior parte non c'è bisogno, basta la minaccia di un licenziamento e la gente ha famiglia e purtroppo si allinea.

Ultima domanda. Tu non hai mai indagato il caso Orlandi. E Ustica.

Il caso Orlandi no. In quegli anni ero negli Stati Uniti. Non seguivo la cronaca italiana. Ne sono venuto a sapere quando sono tornato. Anche per Ustica, mi sembra che la versione più convincente fosse quella dell'esercitazione della Nato e che sia stato un caccia francese a colpire il nostro aereo.

Massimo, da dove vieni, data di nascita e una sintesi per sapere qualcosa di te.

Sono del 1954 e sono cresciuto a Milano, dove ho conosciuto per caso Oliviero Toscani e sono diventato suo assistente e poi ho fatto il fotografo di moda sino ai 40. Dai 35 ho cominciato a occuparmi anche di cinema, ho fatto dei film, ho vinto anche un premio al Festival di Venezia nell'83 e un altro nell'86.

Sono andato a Los Angeles nel '94 per fare cinema, ho fatto lo sceneggiatore per De Laurentiis, poi anche un piccolo film mio. Nel 2001 c'è stato l'11 Settembre e da allora tutto giornalismo investigativo, con il sito e i documentari.

Ma il morbo del giornalismo ti è venuto alle elementari o alle medie...

Non mi considero un giornalista. Sono un ricercatore delle informazioni, il che è diverso. E poi sono documentarista, scrivo, faccio la regia, il montaggio, a parte le musiche.

Su quelle, se capita, posso darti una mano. Intanto, Massimo, grazie.

Grazie a te. ■

